



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Il Direttore Generale

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con Decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;
- VISTO** il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione" di integrazione del PNR



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

- VISTO** il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» e il relativo piano finanziario, approvato con delibera CIPE n.1/2016 del 1 maggio 2016, per un importo complessivo pari a 500,0 milioni di Euro a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), come da ultima riprogrammazione approvata con nota del 6 dicembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione DPCOE, n. 4564 -P;
- VISTE** le Delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le "Regole di funzionamento del FSC";
- VISTA** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni»;
- CONSIDERATA** la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- CONSIDERATA** la Strategia Nazionale per le Aree Interne, così come definita all'interno dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014 - 2020.

DECRETA

Articolo 1

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per la programmazione unitaria 2014 - 2020, l'obiettivo di rafforzare il sistema nazionale di ricerca e innovazione evitando duplicazioni di interventi ha condotto alla definizione di un quadro di riferimento omogeneo e coerente, che prevede l'integrazione tra la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e altri documenti di programmazione sul tema, ovvero il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e il Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR). In tale scenario, il MIUR attraverso il Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione, il Piano Stralcio Ricerca ed il Programma Operativo Complementare (POC) al PON investe ingenti risorse volte a sostenere la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca italiana.

Il Piano Stralcio, approvato con Delibera del CIPE n.1 del 1 maggio 2016 e finanziato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), si configura come lo strumento programmatico e finanziario a sostegno dell'attuazione della programmazione unitaria in materia di ricerca e innovazione delineata nell'ambito del PNR 2015-2020.

Il Piano Stralcio Ricerca e Innovazione opera secondo una logica addizionale e non sostitutiva delle risorse ordinarie e nel rispetto del vincolo territoriale previsto dall'art. 1, comma 703, della Legge n. 190 del 23



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

dicembre 2014, in ordine all'impiego delle risorse in misura pari all'80 per cento nel Mezzogiorno e al 20 per cento nelle aree del centro-nord.

All'interno di tale cornice, il Ministero intende stanziare nel futuro Avviso destinato alle borse di studio aggiuntive per "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale", XXXVI ciclo, oltre alle risorse dedicate a tale misura, anche risorse aggiuntive dedicate al finanziamento di borse di ricerca incentrate sulla tematica: "Ambiti di innovazione e di consolidamento della Strategia nazionale per le Aree interne: dai servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) e dai progetti di sviluppo locale alle Strategie per le aree marginalizzate", coerentemente con la Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Articolo 2 FINALITA'

Attraverso il presente Avviso di preinformativa, il MIUR destina un ammontare di risorse pari a € 10.000.000,00 a borse di studio aggiuntive aventi ad oggetto la tematica: "Ambiti di innovazione e di consolidamento della Strategia nazionale per le Aree interne: dai servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) e dai progetti di sviluppo locale alle Strategie per le aree marginalizzate".

Tali borse saranno finanziate nell'ambito dell'Avviso "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale", XXXVI ciclo, quale misura addizionale alle borse di studio aggiuntive finanziate dal MIUR.

Le borse di dottorato aggiuntive finanziate a valere sull'Avviso riferito al XXXVI ciclo, riguarderanno, quindi, sia aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 sia, attraverso le risorse addizionali di cui al presente Avviso di preinformativa, tematiche afferenti alla Strategia Nazionale per le aree interne.

Articolo 3 SOGGETTI BENEFICIARI DELL'AVVISO

Potranno accedere alle risorse addizionali relative alle tematiche afferenti alla Strategia Nazionale per le aree interne esclusivamente le Università, statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), i cui corsi di dottorato siano stati già accreditati, alla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e delle linee guida per l'accreditamento dei Dottorati in vigore. Nelle more dell'emanazione dei decreti di accreditamento, il MIUR potrà ammettere a finanziamento le proposte sulla base del parere favorevole espresso dall'ANVUR in merito al processo di valutazione dell'accreditamento.

In quest'ultimo caso le Università, durante la fase di accreditamento annuale, potranno istituire un corso di dottorato o rinnovarne uno già esistente, indicando, in quest'ultimo caso, la denominazione del corso per l'a.a. 2020/2021 (ed eventuale nuova titolazione) e la presenza di eventuali curricula. In particolare, per ciascun curriculum attivo dovranno essere indicati: il corso di dottorato cui afferiscono, il Settore Scientifico



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Disciplinare interessato (SSD), il Settore concorsuale, le Aree CUN-VQR interessate e le eventuali collaborazioni attivate per lo svolgimento dello stesso.

Articolo 4 RISORSE FINANZIARIE

Per il finanziamento delle borse di dottorato sulle tematiche afferenti alla Strategia Nazionale per le aree interne sono impegnati € 10.000.000,00 a valere sul Piano Stralcio Ricerca e Innovazione - Asse "Capitale Umano".

La dotazione finanziaria è così ripartita:

- 80% pari a € 8.000.000,00 saranno destinati alle Università la cui sede principale è ubicata nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- 20% pari a € 2.000.000,00 saranno destinati alle Università la cui sede principale è ubicata nelle regioni del Centro - nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto).

Articolo 5 TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito della pubblicazione dell'Avviso riferito ai "Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale", XXXVI ciclo, le Università potranno presentare le proposte progettuali secondo le modalità indicate nello stesso, successivamente alla nota operativa predisposta dall'Ufficio della Direzione Generale competente in materia di dottorati di ricerca.

Il presente Avviso, soggetto a registrazione da parte degli organi di controllo, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è reso disponibile sul sito istituzionale del MIUR all'indirizzo www.miur.it e sul sito dedicato al PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 www.poricerca.gov.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Vincenzo Di Felice)

"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"